

INDICE

PRESENTAZIONE DEL POF	pag.	2
1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	pag.	3
1.1 La storia dell'Istituto Comprensivo	pag.	3
1.2 Contesto socio-territoriale	pag.	3
1.3 Le scuole: dati generali	pag.	4
1.4 Popolazione scolastica	pag.	5
2. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	pag.	8
2.1 Tempo scuola	pag.	8
2.2 Orario	pag.	9
2.3 Calendario scolastico e delle festività	pag.	10
3. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA	pag.	11
3.1 Obiettivi formativi	pag.	11
4. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	pag.	12
4.1 Criteri guida	pag.	12
4.2 Campi di esperienza e Discipline	pag.	12
4.3 Attività trasversali (progetti)	pag.	13
4.4 Metodologia	pag.	15
4.5 Valutazione	pag.	16
4.6 Laboratori facoltativo-opzionali	pag.	16
5. INTEGRAZIONE ALUNNI NON ITALOFONI	pag.	18
6. INTEGRAZIONE ALUNNI IN DIFFICOLTA	pag.	21
7. FORMAZIONE E RICERCA	pag.	23
7.1 Commissioni	pag.	23
7.2 Percorsi di formazione	pag.	24
8. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	pag.	25
9. SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI	pag.	26
9.1 Servizi amministrativi	pag.	26
9.2 Servizi generali	pag.	27

PRESENTAZIONE DEL POF

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (DPR 275/99).

Il POF costituisce la carta d'identità di ogni istituto e ne esprime l'originalità sul piano educativo, didattico, organizzativo e valutativo. Obbedisce anche ad una esigenza di trasparenza nei confronti degli utenti poiché la scuola, in quanto servizio, è un prodotto sociale che prende corpo in un particolare contesto e che risponde ai bisogni ed alle attese della società.

Quindi esso è il documento fondamentale d'Istituto, elaborato dal collegio dei docenti sulla base delle scelte generali di gestione e amministrazione scolastica, tenuto conto delle proposte e dei bisogni del territorio e dell'utenza. Esso rappresenta il PROGETTO unitario e organico mirato a realizzare un servizio scolastico di qualità, adeguato alle reali necessità dei nostri alunni e volto a garantire a ciascuno il diritto allo studio, mediante la flessibilità e la varietà degli interventi e delle attività proposte.

Il documento esprime scelte coerenti con le finalità educative e formative dei tre ordini scolastici (infanzia, primaria e secondaria di I°) e fa riferimento a comuni principi pedagogici che identificano e caratterizzano il nostro istituto come scuola che:

- accoglie gli alunni creando un clima sereno e positivo;*
- educa all'uguaglianza, alla libertà, alla solidarietà e all'accettazione dell'altro e al confronto con le altre culture;*
- promuove il successo formativo di ciascun alunno mettendolo nelle condizioni di sviluppare le sue potenzialità;*
- favorisce l'acquisizione di un metodo di studio e di competenze culturali di base in relazione alle diverse fasce di età.*

Il filo conduttore dell'intero POF può essere significativamente individuato nell'attenzione all'alunno come persona con le sue aspirazioni, capacità, fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. La sfida che ci proponiamo, sottolineata nelle "Indicazioni Nazionali per il curricolo", è quella di impostare un percorso formativo che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita in collaborazione tra la scuola e gli attori extrascolastici, la famiglia in primo luogo. Nel rispetto delle nuove disposizioni normative, nei prossimi mesi, tutti i docenti saranno impegnati nella elaborazione di un curricolo verticale (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria), una sorta di "vestito su misura" dell'istituto, capace di leggere, interpretare e rispondere in chiave pedagogica e didattica alle esigenze concrete dei nostri alunni e dell'ambiente nel quale la scuola opera.

Nella speranza che l'articolazione di questo documento esprima efficacemente l'effettiva unitarietà di intenti che anima la nostra scuola, l'augurio che rivolgiamo a tutti i potenziali lettori è che il POF possa costituire uno strumento di conoscenza e di partecipazione attiva alla vita della scuola.

Rosella Zucchetti, Dirigente Scolastico

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Denominazione	Istituto Comprensivo di Zelo Buon Persico	
Indirizzo	Via F.lli Cervi,1 – 26839 Zelo Buon Persico (LO)	
N. telefonico	02 - 90659917	
Fax	02 - 90659917	
E-mail	ic.zelobp@tiscali.it	ic.zelobp@libero.it
Sito web	www.iczelobp.it	

1.1 LA STORIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'istituto Comprensivo rappresenta l'aggregazione sotto un unico centro amministrativo-gestionale di scuole dell'infanzia, elementari e medie di un medesimo contesto territoriale.

Nato per effetto della legge 97/94 sulla tutela delle zone di montagna e delle piccole isole, a bassa densità abitativa, l'I.C. è divenuto un'ipotesi "ordinaria" di gestione funzionale della scuola di base nel territorio in seguito a due provvedimenti amministrativi:

- l'ipotesi di riforma scolastica
- le disposizioni sul dimensionamento degli istituti scolastici (DPR 18.06.98 n.233) e la conseguente razionalizzazione operata da province e regioni con la mediazione degli EE. LL.

L' I.C. nasce nel 2000-01 dunque, anche nei nostri comuni, più come risposta al desiderio di dare una struttura unica alle diverse realtà scolastiche, rafforzandone la sinergia col territorio, che non per ragioni pedagogico-didattiche. Tuttavia, proprio il contesto unitario dell'I.C. viene oggi ad essere un terreno ideale in cui sperimentare alcuni aspetti portanti della nuova "scuola di base", così come disegnata dalla legge di riforma dei cicli.

La presenza di più ordini di scuola all'interno di uno stesso Istituto fornisce, infatti:

- la possibilità di costruire un curriculum unico progressivo
- maggiori opportunità per la continuità nel passaggio da un ordine all'altro
- valorizzazione delle competenze
- creazione di gruppi di lavoro didattici unitari

1.2 CONTESTO SOCIO-TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo di Zelo Buon Persico opera sui territori dei comuni di Zelo Buon Persico, Merlino, Comazzo.

Gli utenti delle scuole vivono in centri urbani – nati come rurali – in via di espansione in seguito a nuovi insediamenti, ad immigrazioni dall'hinterland milanese e, sempre più frequentemente, da paesi extracomunitari.

Riguardo al livello socio-culturale delle famiglie si nota la tendenza all'innalzamento della scolarizzazione dei genitori.

La realtà economica è costituita da aziende agricole e da imprese artigiane medio-piccole di tutti i tipi, riunite nel polo che risulta essere il più grande in tutto il Lodigiano. Marginali sono, invece, gli insediamenti industriali. Il terziario è meno sviluppato, infatti al di là di alcuni esercizi commerciali, la maggioranza degli occupati è assorbita dai grandi centri limitrofi: Milano e Lodi. La vicinanza di queste città offre possibilità di arricchimento culturale, unitamente alle iniziative di Amministrazioni ed Enti locali volti a promuovere la cultura e a recuperare le radici storiche della comunità.

La presenza di centri di aggregazione e di spazi attrezzati per bambini e ragazzi varia sensibilmente da un comune all'altro. Elementi comuni sono la presenza dell'oratorio parrocchiale, l'esistenza di associazioni di volontariato e di società sportive.

1.3 LE SCUOLE: DATI GENERALI

Scuola dell'infanzia

	Comazzo	Merlino
Denominazione	Giovanni Paolo II	Scuola dell'Infanzia
Indirizzo	Via Cavour	Via San Francesco, 1
N. telefonico	02 - 90615124	02 - 90659039
Fax	02 - 90615124	02 - 90659039
E-mail	infanzia.comazzo@libero.it	merlino.infanzia@libero.it
N. classi	2	2
N. alunni	50	50
N. docenti	4	6
N. ATA ausiliari	2	2

Scuola Primaria

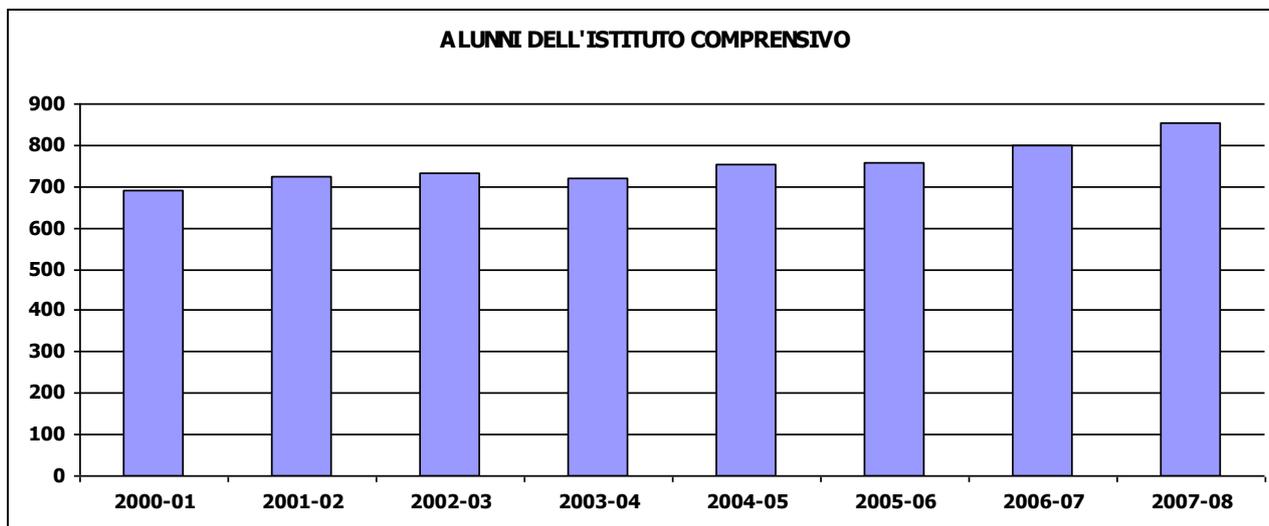
	Comazzo	Merlino	Zelo Buon Persico
Denominazione	Giovanni Paolo II	G. Marconi	Don Milani
Indirizzo	Via Cavour	P.zza della Libertà	Via Dante , 61
N. telefonico	02 - 9061028	02 - 90659039	02 - 9065085
Fax	02 - 9061028	02 - 90659039	-----
E-mail	elementare.comazzo@libero.it	lotcamel@libero.it	elem.zelobp@tiscalinet.it
N. classi	5	5	14
N. alunni	81	73	317
N. docenti	7	9	30
N. ATA ausiliari	2	2	5

Scuola Secondaria I°

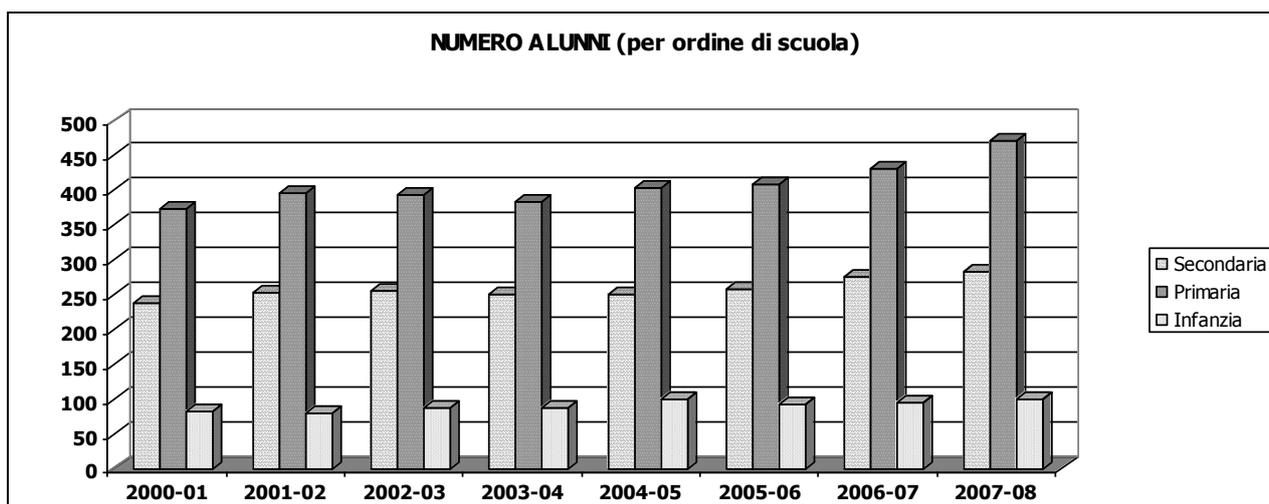
	Zelo Buon Persico
Denominazione	SMS "C. Cattaneo"
Indirizzo	Via F.lli Cervi, 1 – 26839 Zelo Buon Persico (LO)
N. telefonico	02 - 90659917
Fax	02 - 90659917
E-mail	ic.zelobp@tiscali.it
N. classi	12
N. alunni	283
N. docenti	31
N. ATA amministrativi	6
N. ATA ausiliari	5

1.4 POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il grafico che segue mette in evidenza il costante incremento del numero degli alunni dell'Istituto Comprensivo dall'anno di costituzione (2000-01) ad oggi (fatta eccezione una lieve flessione nell'anno scolastico 2003-04).



Anche i dati, disaggregati per ordine di scuola, confermano l'affermazione precedente. La stabilità del dato della scuola dell'infanzia, rispetto all'incremento di quello relativo alla scuola primaria, è dovuto all'assenza di sezioni statali di scuola dell'infanzia nel comune di Zelo Buon Persico.



Nel corrente anno scolastico la popolazione scolastica è così composta:

SCUOLA INFANZIA

	Sezione	N. alunni			Sezione	N. alunni
Comazzo	Rossa	25		Merlino	A	25
	Verde	25			B	25
	Totale	50			Totale	50
Totali alunni Scuola Infanzia						100

SCUOLA PRIMARIA

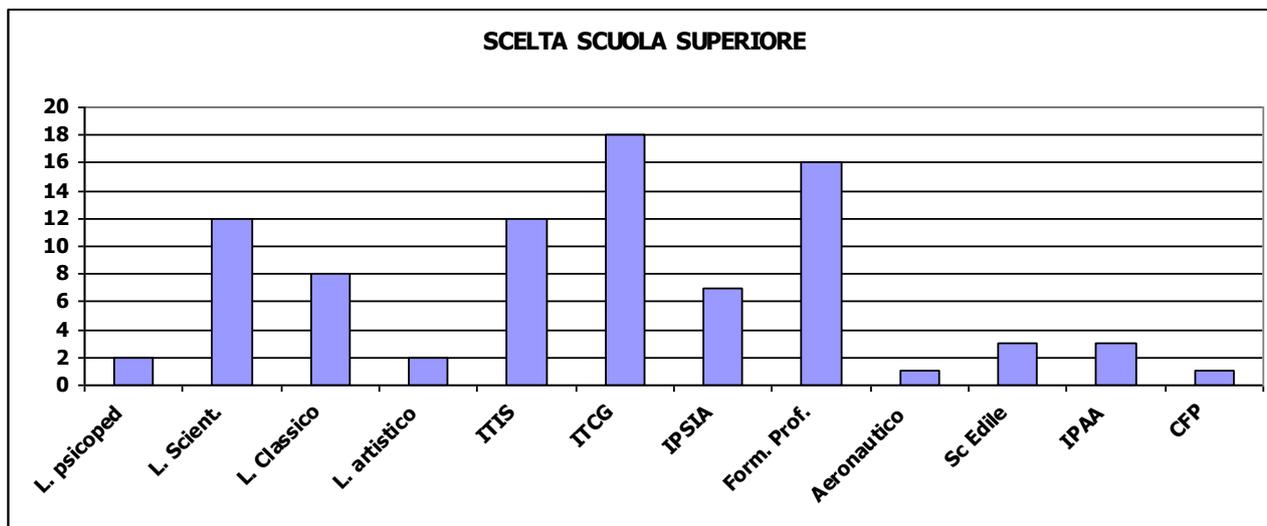
	Classe	N. alunni			Classe	N. alunni
Comazzo	1^	25		Zelo B.P.	1A	22
	2^	17			1B	23
	3^	16			1C	23
	4^	13			2A	22
	5^	10			2B	23
	Totale	81			2C	24
Merlino	1^	12			3A	20
	2^	14			3B	21
	3^	17			3C	22
	4^	13			4A	27
	5^	17			4B	26
	Totale	73			5A	32
Totale alunni Scuola Primaria						471

SCUOLA SECONDARIA I°

	Classe	N. alunni
Zelo B.P.	1A	25
	1B	25
	1C	25
	1D	23
	2A	20
	2B	23
	2C	24
	2D	23
	3A	26
	3B	23
	3C	22
	3D	24
	Totale	283

Alunni Infanzia	100
Alunni Primaria	471
Alunni Secondaria I°	283
Totale iscritti IC	854

Dopo la terza classe della scuola secondaria di primo grado il 36% degli alunni ha scelto di iscriversi in un istituto tecnico, il 28% in un liceo, il 12% in un istituto professionale ed infine il 24% degli alunni si è iscritto a corsi di Formazione Professionale (i dati si riferiscono agli alunni che hanno frequentato il terzo anno nel 2006-07). Il grafico sottostante riporta le scelte, istituto per istituto, effettuate dagli studenti.



2. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

2.1 TEMPO SCUOLA

Tutte le attività didattiche dell'Istituto Comprensivo si svolgono dal Lunedì al Venerdì.

Scuola dell'Infanzia

In mancanza di una indicazione univoca della determinazione del monte ore annuo delle attività della scuola dell'infanzia (nel rispetto dei parametri flessibili stabiliti dal D. L.vo 59/2004 art.7: minimo 875 – massimo 1700 ore/anno e in osservanza della competenza della Regione Lombardia nella determinazione del calendario annuale) si fissa tra le 1420 e le 1440 ore l'offerta annua di tempo scuola.

Questa scelta garantisce agli alunni la frequenza fino a otto ore giornaliere.

La refezione scolastica è obbligatoria nel caso della scelta "intera giornata".

Nella prima settimana (dal 10 al 14 Settembre 2007) e nell'ultima settimana di attività (dal 23 al 27 Giugno 2008) si effettuerà il solo orario del mattino, dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

Nel plesso di Comazzo, l'Ente locale organizza un servizio di post-scuola tutti i giorni dalle ore 16.00 alle ore 17.30

Scuola primaria

In considerazione della scelta prevalente delle famiglie dell'opzione 27 +3 ore/sett. (D. L.vo 59/2004 art.7), considerato il calendario annuale delle lezioni, la durata complessiva della attività didattiche è di 990 ore/anno, escluso il tempo mensa (tre ore settimanali). Il monte ore settimanale è comprensivo delle tre ore di curriculum facoltativo.

Nella prima settimana di attività (dal 10 al 14 Settembre 2007) gli alunni delle classi prime e seconde effettuano il solo orario del mattino (dalle ore 8.30 alle ore 12.30).

La refezione scolastica è facoltativa.

Il Comune di Comazzo organizza attività integrative nelle giornate di lunedì e venerdì, dalle ore 12.30 alle ore 16.30, e un servizio di post-scuola, tutti i giorni, dalle ore 16.30 alle ore 17.30.

Il comune di Merlino organizza attività integrative nelle giornate di lunedì e venerdì, dalle ore 12.30 alle ore 16.30.

Il Comune di Zelo Buon Persico ha istituito un servizio di pre-scuola (tutti i giorni dalle ore 7.30 alle ore 8.30), post-scuola (tutti i giorni dalle ore 16.30 alle ore 17.30) ed attività integrative il lunedì e il venerdì dalle ore 12.30 alle ore 16.30.

Scuola secondaria I°

In considerazione della scelta prevalente delle famiglie dell'opzione 29 +1 ore/sett. (D. L.vo 59/2004 art.7 e successive modifiche), la durata complessiva della attività didattiche è di 990 ore/anno, escluso il tempo mensa (un'ora settimanale). Il monte ore settimanale è comprensivo delle ore del curriculum facoltativo.

La refezione scolastica è facoltativa.

Le attività pomeridiane hanno inizio Lunedì 1 Ottobre 2007 e si concludono Lunedì 19 Maggio 2008.

Gli alunni hanno la possibilità di frequentare attività opzionali programmate dalla scuola in orario extrascolastico ed attività integrative progettate e finanziate dall'Ente Locale.

2.2 ORARIO

Scuola dell'infanzia

Ingresso	8.00 - 9.00
Prima uscita	11.45 - 12.00
Seconda uscita	13.00 - 13.15
Ultima uscita	15.45 - 16.00

E' attivo un servizio di post-scuola comunale, tutti i giorni nel plesso di Comazzo (v. tempo scuola punto 2.1).

Scuola primaria (in grigio l'orario scolastico)

	🕒	LU	MA	ME	GI	VE
Ingresso	8.25 – 8.30					
Attività	8.30 – 12.30					
Possibilità uscita	12.30					
Mensa	12.30 – 13.30					
Attività	13.30 – 16.30					
Uscita	16.30					

Il lunedì e il venerdì pomeriggio sono organizzate dagli EE.LL. attività integrative in tutti tre i plessi. E' attivo un servizio di pre e post- scuola, tutti i giorni, nel plesso di Zelo Buon Persico e di post-scuola nel plesso di Comazzo (v. tempo scuola punto 2.1).

Scuola secondaria I° (in grigio l'orario scolastico)

		LU	MA	ME	GI	VE
1^ ora	8.00 – 8.55					
2^ ora	8.55 – 9.50					
3^ ora	9.50 – 10.40					
Intervallo	10.40 – 10.50					
4^ ora	10.50 – 11.40					
5^ ora	11.40 – 12.35					
6^ ora	12.35 – 13.30					
Mensa	13.30 – 14.30					
7^ ora	14.30 – 15.25					
8^ ora	15.25 – 16.20					

Dal martedì al venerdì pomeriggio possono essere organizzate attività opzionali promosse dalla scuola e attività integrative organizzate dall'Ente Locale. In questi giorni non è previsto il servizio mensa.

2.3 CALENDARIO SCOLASTICO E DELLE FESTIVITÀ

Infanzia	Primaria	Secondaria I
inizio anno scolastico 10.09.07 orario prima settimana: 8.00-12.00 Ingresso bambini 3 anni dal 12.09.07	inizio anno scolastico 10-09-2007 classi 1 [^] :9.00-12.30 altre classi: 8.30-12.30	inizio anno scolastico 10-09-2007 classi 1 [^] : 8.30-13.30 classi 2 [^] e3 [^] :8.00-13.30
1 novembre 2007 Ognissanti		
2 11-07 ponte		
7-12-2007 S. Ambrogio		
8 dicembre 2007 Immacolata Concezione		
21-12-07 ore 8.00-12.00		
dal 22 dicembre 2007 al 6 gennaio 2008 Vacanze di Natale		
dal 20 al 28 marzo 2008 Vacanze di Pasqua e ponte		
25 aprile 2008 Anniversario della Liberazione		
1 maggio 2008 Festa del Lavoro		
2 maggio 2008 ponte		
2 giugno 2008 Festa della Repubblica		
27 giugno 2008 Fine anno scolastico ore 8.00-12.00		6 giugno 2008 Fine anno scolastico

3. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

3.1 OBIETTIVI FORMATIVI

Il nostro Istituto pone al centro dell'attenzione educativa la persona che apprende -tenendo conto dell'individualità di ciascuno - accompagnandola nelle varie forme di sviluppo che vanno dall'infanzia alla pre-adolescenza

OBIETTIVI COMUNI	OBIETTIVI SCUOLA INFANZIA	OBIETTIVI SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI SCUOLA SECONDARIA I°
<p>Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base. Far acquisire agli studenti gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni. Favorire l'autonomia di pensiero. Insegnare le regole del vivere e del convivere. Prestare particolare attenzione alle varie forme di diversità, di disabilità o svantaggio al fine di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti. Promuovere i legami cooperativi all'interno del gruppo classe. Tutte le discipline concorrono a promuovere le capacità di interpretazione della realtà, per agire in un mondo in continuo cambiamento. Costruire un'alleanza educativa con i genitori e gli attori sociali, al fine di formare cittadini in grado di essere parte attiva della società.</p>	<p>Promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Nello specifico : imparare a stare bene e a sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato; acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo; assumere atteggiamenti sempre più responsabili; imparare a riflettere sulle esperienze; scoprire gli altri ed imparare a gestire i contrasti attraverso regole condivise.</p>	<p>Promuovere il pieno sviluppo della persona, accompagnando gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza; nello specifico fare bene il proprio lavoro e portarlo a termine, avere cura di sé e rispetto degli altri, degli oggetti e degli ambienti che si frequentano.</p>	
		<p>Porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. Nel concreto proporre esperienze significative che favoriscano il prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente</p>	<p>Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva ovvero costruire il senso della legalità e sviluppare un'etica della responsabilità, riconoscendo e rispettando i valori sanciti nella Costituzione Italiana</p>
		<p>Far acquisire gli alfabeti di base della cultura. Compito della scuola primaria è l'acquisizione degli apprendimenti di base, anche attraverso la manipolazione, il gioco, l'esplorazione e le scoperte, ponendo particolare attenzione alle situazioni di svantaggio, al fine di garantire una piena integrazione sociale e culturale</p>	<p>Far acquisire gli alfabeti di base della cultura. Compito della scuola secondaria è promuovere l'accesso alle discipline come strumenti di interpretazione del mondo, senza considerarle territori da proteggere ma parte di un sapere integrato. Promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali</p>

4. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

4.1 CRITERI GUIDA

La nostra scuola individua come elementi qualificanti del processo di insegnamento-apprendimento alcuni elementi di continuità, cioè **criteri guida**, la cui finalità prioritaria è la promozione di apprendimenti significativi e il perseguimento del successo formativo.

Essi trovano differenti livelli di applicazione in relazione ai contesti disciplinari e alle caratteristiche delle diverse fasce di età.

Tali criteri guida sono:

- **MOTIVAZIONE:** nello svolgimento del curriculum si fa leva sulla motivazione intrinseca degli alunni cercando di rispondere, anche attraverso un'accurata scelta delle proposte didattiche, alle loro domande e al loro desiderio di conoscenza, di crescita e di realizzazione di sé. L'alunno si presenta infatti con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'azione didattica può opportunamente richiamare e problematizzare.
- **SIGNIFICATIVITA':** i contenuti curricolari, pur mantenendo un'impostazione disciplinare, vengono proposti in modo da favorire l'integrazione delle conoscenze e la comprensione della realtà nel suo complesso. favorendo l'esplorazione e la scoperta e sollecitando gli alunni a cercare soluzioni anche originali attraverso un pensiero divergente e creativo. In questo contesto, i percorsi cognitivi vengono proposti anche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e la riflessione su quello che si fa.
- **ORIENTAMENTO:** nella trattazione di ciascuna disciplina si cerca di offrire a ogni alunno la possibilità di confrontarsi con le proprie aspirazioni, di prendere coscienza delle proprie attitudini e capacità cognitive, riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, comprendere le ragioni di un insuccesso e i propri punti di forza *per imparare*, dunque, *ad apprendere*.
- **COMUNICAZIONE:** il lavoro in classe è connotato dall'attenzione all'ascolto di ciascuno e dal coinvolgimento degli alunni nel processo di acquisizione del sapere, al fine di incoraggiare un apprendimento collaborativo ed aperto alla molteplicità dei linguaggi: scientifico, informatico, linguistico, musicale, artistico.
- **COOPERAZIONE:** si promuovono contesti relazionali volti a favorire il rispetto reciproco, l'accettazione e la valorizzazione delle differenze culturali ed individuali, la disponibilità al lavoro collegiale, l'assunzione di impegni e di responsabilità. La scuola, inoltre si impegna a progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi di tutti gli allievi, con particolare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana e con disabilità.

4.2 CAMPI DI ESPERIENZA E DISCIPLINE

I percorsi didattici nei quali si traduce l'offerta formativa della scuola sono progettati sulla base dei seguenti elementi di riferimento:

- "Criteri guida" che tutti i docenti devono tener presente nel momento in cui definiscono il piano annuale delle attività della classe;
- "Indicazioni per il curriculum" (settembre 2007) che, seppur in via sperimentale, tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione;
- il contesto sociale che esprime le opportunità offerte dal territorio in generale, e dalla struttura scolastica in particolare, e tiene conto delle risorse umane e professionali e dei bisogni espressi dalle famiglie e dalla realtà locale;
- gli alunni con i loro bisogni, i loro stili di apprendimento, la loro storia individuale e familiare, i loro ritmi di sviluppo e di apprendimento.

Nelle "Indicazioni per il curricolo" si rileva una continuità nell'organizzazione dei saperi che si strutturano progressivamente, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Infatti nella scuola dell'infanzia, i campi di esperienza si collocano in una naturale linea di continuità con le esperienze che i bambini hanno già vissuto e vivono nella famiglia e nell'ambiente extrascolastico (anche se gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearci dei saperi disciplinari); nella scuola primaria si promuove l'alfabetizzazione di base attraverso la progressiva acquisizione dei linguaggi simbolici delle varie discipline; nella scuola secondaria di primo grado, infine, si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di lettura e interpretazione del mondo.

Scuola dell'infanzia

Tutta la progettazione didattica dei docenti, sia quella legata più specificatamente agli apprendimenti, sia quella correlata a tematiche trasversali, confluisce nei campi di esperienza.

Nella seguente tabella sono inserite tutte le attività progettuali programmate dai docenti per il corrente anno scolastico:

Campi di esperienza	Comazzo	Merlino
<i>Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)</i>	Accoglienza Religione	Accoglienza Le festività Religione
<i>Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute)</i>	Psicomotricità Giocando con il cibo	Giocare con il corpo Conosciamo il nostro corpo
<i>Linguaggi, creatività, espressione (Gestualità, arte, musica, multimedialità)</i>	Gioco con il computer Teatro, un anno in festa Il bosco magico Gioca l'inglese It's story time	Gioco con il computer Lo faccio io, lo dico io, io gioco Scoprire i libri L2 - Inglese
<i>I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura)</i>	Storie a quadretti	Le fiabe e i racconti di ieri e di oggi
<i>La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura,</i>	Progetto "Acqua"	Il fantastico mondo di Cipì Le stagioni

Scuola primaria e scuola secondaria I°

Le "Indicazioni per il curricolo" prevedono tre aree disciplinari all'interno delle quali ricondurre tutte le discipline.

Aree disciplinari	Discipline
<i>Area linguistico-artistico espressiva</i>	Italiano Lingue comunitarie Musica Arte e immagine Corpo movimento sport
<i>Area storico-geografica</i>	Storia Geografia Religione*
<i>Area matematico-scientifico-tecnologica</i>	Matematica Scienze naturali e sperimentali Tecnologia

* L'inserimento di questa disciplina all'interno dell'area storico-geografica è in relazione ai contenuti proposti dai docenti della scuola.

4.3 ATTIVITA TRASVERSALI (Progetti)

I progetti messi in atto nei tre gradi di scuola che compongono il nostro Istituto sono finalizzati ad un'organica conoscenza delle problematiche e delle potenzialità presenti nella realtà di ciascun alunno, considerato nella sua individualità e in relazione al mondo che lo circonda.

Sono articolati negli ambiti descritti di seguito, che raccolgano le singole esperienze meglio specificate nella tabella successiva

- **EDUCAZIONE AMBIENTALE:** si occupa della conoscenza, la cura ed il rispetto dell'ambiente circostante.
- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE:** promuove comportamenti positivi per la salute e lo sviluppo psico-fisico dell'individuo.
- **INTEGRAZIONE E BENESSERE:** vuole rispondere all'esigenza di contrastare e fronteggiare il disagio nella scuola in modo non episodico e frammentato ma sistematico e organico.
- **LEGALITA':** concorre a formare la coscienza dell'individuo, nel rispetto delle regole condivise.
- **RECUPERO e POTENZIAMENTO:** mette in atto sia percorsi individuali per promuovere la motivazione all'apprendimento e lo sviluppo dell'autostima in ragazzi vulnerabili e a rischio di dispersione scolastica, sia percorsi atti a favorire lo sviluppo di nuove conoscenze e competenze.

I progetti possono prevedere un momento di ulteriore approfondimento che si concretizza nell'uscita didattica sul territorio locale, favorendone la conoscenza e valorizzando le risorse presenti oppure nel più ampio territorio nazionale (ed europeo, in presenza di condizioni favorevoli), previo consenso delle famiglie e degli organi collegiali, secondo quanto disposto dal Regolamento d'Istituto.

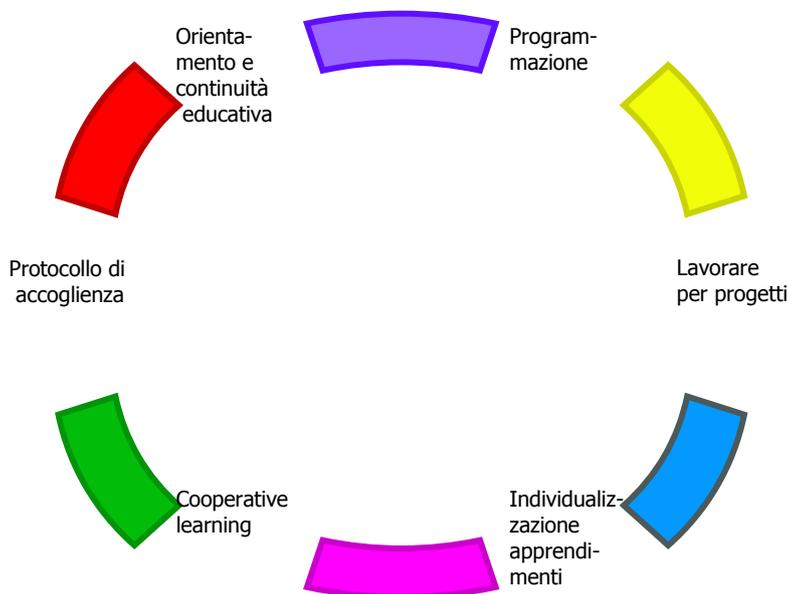
		Ed ambientale	Ed. salute	integrazione e benessere	Legalità	Recupero potenziamento
Primaria	Merlino	Le virtù delle piante dell'orto	Dalla cucina alla tavola	Tutti in coro		Ciao web
		Nella natura per scoprire il passato		Manualità e creatività		
	Comazzo		Il gioco dei sapori	Lab. ceramica	Festa natale	
				Musicando	Ed. stradale	Recupero
	Zelo B.P.	La via del miele	Benessere in movimento	Progetto Natale	Ed. stradale	Tutti in biblioteca
		Progetto vetro		Ma che musica		
				Orchestrare 3		
			Teatrando 2008 il circo			

Secondaria	Zelo B.P.	Acqua un bene prezioso	Il problema dell'alimentazione	Lavoro minorile	Società e regole	We care
		Agricoltura, ambiente, alimentazione	La classe, gruppo affettivo tra conflitto e crescita	Immigrazione	Diritti dei minori e umani	Biblioteca
		Problema energetico	Affezioniamoci	Diversità come valore	Bullismo	Laboratori opzionali
				Globalizzazione	Patentino	
				Educazione allo sport		
				Mercato solidarietà		

I progetti integrali potranno essere visionati sul sito dell'istituto : www.iczelobp.it

4.4. METODOLOGIA

I docenti organizzano le attività didattiche e predispongono tutte le esperienze di apprendimento che costituiscono il curricolo attraverso la programmazione. Le strategie adottate dai singoli docenti e dai team-docenti sono accomunate da alcuni criteri condivisi in tutti gli ordini di scuola dell'I.C.



- **Programmazione:** ogni ordine di scuola adotta modelli di programmazione coerenti con le proprie finalità ed utilizza propri strumenti di documentazione, collegialmente elaborati. Gli incontri finalizzati alla programmazione variano in funzione del livello e dell'ordine di scuola.
- **Lavorare per progetti:** consiste nell'ideazione e realizzazione di itinerari didattici centrati su un tema/problema che ha spesso valenze formative altamente significative e che implica competenze trasversali a più discipline. L'attuazione dei progetti implica spesso il coinvolgimento di enti o esperti esterni, che lavorano e collaborano con i docenti. Questa metodologia di lavoro è prioritaria nella scuola dell'infanzia e di supporto alle discipline nella scuola primaria e secondaria.
- **Individualizzazione degli apprendimenti:** gli apprendimenti sono calibrati sulle capacità e le potenzialità dell'alunno; nei casi specifici di alunni portatori di handicap l'insegnante di sostegno alla classe ha il compito di predisporre ed aggiornare, assieme ai docenti, il PDF (profilo dinamico funzionale) ed il PEI (progetto educativo individualizzato).
- **Cooperative learning:** si tratta di una strategia d'intervento, attuata prevalentemente nella scuola primaria, che coinvolge l'intero gruppo classe con lo scopo di rinforzare le abilità di base e migliorare quelle di studio. Il *Cooperative learning* si fonda sul principio che solo nei gruppi in cui ciascun allievo può dare il suo contributo si realizzano livelli elevati di apprendimento; inoltre esso favorisce la partecipazione attiva di ciascuno.
- **Protocollo di accoglienza:** è un atto formale che riconosce la specificità dei bisogni delle famiglie e dei minori stranieri: accoglienza, valorizzazione, promozione culturale, e sociale, appartenenza. Illustra inoltre i compiti della *Commissione Intercultura* che si propone di sostenere gli alunni neo-arrivati nella prima fase di adattamento, rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione scolastica, costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con la "storia" di ogni alunno.
- **Orientamento e continuità educativa:**
Con la continuità educativa si intende offrire agli alunni una prima conoscenza delle strutture e delle modalità di lavoro della scuola del grado successivo, favorendo una familiarità con tale ambiente; consentire, al contempo, ai docenti dei due ordini di scuola vicini occasioni di confronto sul piano metodologico-didattico.

Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. Il suo obiettivo è quello di formare saldamente ogni individuo sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri; per questo, la scuola, deve progettare percorsi formativi che valorizzino gli aspetti peculiari della personalità di ognuno. In tale contesto, il progetto Orientamento vuole portare ogni alunno alla conoscenza di sé e di ciò che lo circonda affinché operi scelte consapevoli per il proprio futuro. Il percorso è triennale e persegue i seguenti obiettivi: conoscenza di sé, autovalutazione e capacità di scelta.

4.5 VERIFICA e VALUTAZIONE

Il processo di verifica/valutazione si sviluppa nell'arco dell'intero anno scolastico ed ha come scopi:

1. l'accertamento nella progressione degli apprendimenti
2. la promozione del successo formativo
3. l'adeguamento degli interventi didattico/educativi
4. l'eventuale predisposizione di piani di recupero individualizzati.

Nella scuola primaria e secondaria, la valutazione è finalizzata a rendere consapevole l'alunno:

1. degli obiettivi da raggiungere
2. dei risultati ottenuti
3. delle eventuali carenze dimostrate
4. dei criteri di valutazione, messi in atto attraverso verifiche periodiche che possono consistere in relazioni orali/scritte, composizioni, discussioni, test, questionari, prove grafiche, osservazioni del docente, ecc. i cui risultati vengono registrati dal docente e comunicati alle famiglie tramite diario/libretto delle valutazioni.

Le valutazioni intermedie e finali, riportate sui documenti ufficiali, devono tenere conto, oltre che dei risultati ottenuti, anche della situazione di partenza dell'alunno, della sua partecipazione alle varie attività, della collaborazione nell'ambito del gruppo classe, della serietà e dell'impegno personale.

A fronte di ciò, i docenti esplicano la loro funzione educativa:

1. rinforzando gli atteggiamenti positivi degli alunni e stimolando le attitudini individuali
2. motivando al recupero in caso di risultati negativi
3. ricorrendo alla ripetenza della classe solo dopo essere intervenuti con ogni risorsa a disposizione per condurre l'alunno al raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

4.6 LABORATORI FACOLTATIVO - OPZIONALI

Scuola Primaria

La scelta effettuata dai genitori di un unico tempo scuola permette un'organizzazione oraria senza distinzione tra curricolo obbligatorio e facoltativo. All'interno dell'orario scolastico sono quindi articolate anche tutte quelle attività riconducibili al curricolo facoltativo. Nel corrente anno scolastico i docenti hanno privilegiato interventi di educazione musicale, motoria, artistico-espressiva, al fine di potenziare il curricolo ordinario.

Scuola secondaria I°

Nella scuola secondaria l'articolazione oraria in 55 minuti consente di reperire risorse per la realizzazione di attività che ampliano l'offerta formativa: corso di latino, idoneità alla guida del ciclomotore, avviamento alla pratica sportiva, esercitazioni di recupero /potenziamento, partecipazione allo spettacolo musicale di fine anno. Accanto a queste attività, il modello orario caratterizzato da 29 ore curricolari e 1 ora opzionale permette l'attivazione di diversi laboratori (linguistico, geografico, alimentare).

Attività	Classi	Tempi di svolgimento
Corso di latino	Terze	2° quadrimestre
Idoneità alla guida del ciclomotore	Terze	2° quadrimestre
Avviamento alla pratica sportiva	Tutte le classi	Martedì e giovedì pomeriggio, durante l'anno scolastico
Giochi sportivi studenteschi	Tutte le classi	1°- 2° quadrimestre
Esercitazioni di recupero/potenziamento	Tutte le classi	1°- 2° quadrimestre
Spettacolo musicale di fine anno	Tutte le classi	1°- 2° quadrimestre
Laboratorio linguistico, geografico, alimentare	Tutte le classi	1°- 2° quadrimestre

In dettaglio:

- Corso di latino: si tratta di un corso propedeutico allo studio del latino, finalizzato ad un primo approccio con la lingua e gli autori.
- Idoneità alla guida del ciclomotore: corso di 20 ore suddivise tra attività finalizzate all'acquisizione di maggior senso civico (8 ore) e lezioni teoriche di Educazione stradale (12 ore).
- Avviamento alla pratica sportiva: all'interno della palestra della scuola secondaria, viene data ai ragazzi la possibilità di avvicinarsi alle varie discipline sportive (pallavolo, calcetto).
- Giochi sportivi studenteschi: L' Istituto partecipa ogni anno alle gare sportive organizzate a livello provinciale , che consentono ai ragazzi di confrontarsi con i coetanei delle altre scuole del territorio sul piano agonistico, senza dimenticare l'aspetto ludico della competizione.
- Esercitazioni di recupero/potenziamento: le classi vengono divise in gruppi di alunni che seguono un percorso di recupero o potenziamento delle abilità linguistiche e/o matematico-scientifiche.
- Spettacolo musicale di fine anno: durante l'anno viene seguito un percorso musicale che mette a confronto ritmi musicali multietnici e sfocia nella realizzazione di uno spettacolo, dove i ragazzi imparano a mettersi in gioco e ad interagire con il linguaggio universale delle note.
- Laboratorio linguistico, geografico, alimentare: sono percorsi che occupano lo spazio di uno od entrambi i quadrimestri, creati per approfondire alcuni aspetti delle discipline linguistiche.

5. INTEGRAZIONE ALUNNI NON ITALOFONI

Nel corso degli anni la popolazione scolastica dell'Istituto è diventata sempre più varia e le classi sono diventate luogo d'incontro tra culture diverse. Tra le priorità della nostra scuola c'è sicuramente la volontà di operare nel rispetto delle specificità di ciascuno e facendo delle "diversità" occasioni di crescita per tutti.

Paesi di provenienza degli alunni stranieri per l'a.s. 2007/2008

PROVENIENZA	INFANZIA		PRIMARIA			SECOND. I°	TOTALI
	COMAZZO N. ALUNNI	MERLINO N. ALUNNI	COMAZZO N. ALUNNI	MERLINO N. ALUNNI	ZELO B.P. N. ALUNNI	ZELO B.P. N. ALUNNI	
Albania		2			5	3	10
Bolivia					1		1
Brasile	1		1	1		3	6
Bulgaria					2	3	5
Cile					1	1	2
Cina					1	1	2
Cuba						1	1
Ecuador					3	1	4
Egitto		1					1
Filippine				1			1
Germania		1		1			2
India	2		3	1	4	4	14
Marocco	4		4		2	2	12
Moldavia					1		1
Nepal			1				1
Perù		3			1	2	6
Rep. Salvador		1			2		3
Rep. Benin			2				2
Rep. Dominicana					1		1
Romania			1	3	11	7	22
Siria		1					1
Sri-lanka		2					2
Ucraina	1	1			1	3	6
USA	1						1
TOTALI a.s. 2007-08	9	12	12	7	36	31	107

TOTALI a.s. 2006-07	10	8	7	6	27	33	91
---------------------	----	---	---	---	----	----	----

Rispetto allo scorso anno scolastico la presenza di alunni stranieri è aumentata di 16 unità; l'incremento maggiore è registrato alla scuola primaria (dato in linea con la situazione italiana).

E' possibile effettuare un confronto, seppur nei limiti del piccolo campione rappresentato dal nostro Istituto Comprensivo, con i dati forniti dal Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione e dalla Direzione Generale Studi e Programmazione (www.istruzione.it) che si riferiscono alle "Rilevazioni Integrative per l'a.s. 2006-07".

Da questi dati si evince che, in Italia, l'incidenza degli alunni stranieri sul totale degli iscritti è pari al:

Ordine di scuola	%
Scuola Infanzia	6,1
Scuola Primaria	7,1
Scuola Secondaria I°	6,7

La fotografia che emerge da questa indagine è tuttavia molto disomogenea e differenziata sul territorio nazionale; in Lombardia la presenza di alunni stranieri raggiunge la percentuale del 9,2%, così composto:

Ordine di scuola	%
Scuola Infanzia	9,6
Scuola Primaria	10,8
Scuola Secondaria I°	10,5
Scuola Secondaria II°	6,2
Media Lombardia	9,2

In Italia sono 18 le province che superano la percentuale del 10% di presenze di alunni stranieri; la provincia di Lodi è tra queste, con le seguenti percentuali:

Ordine di scuola	%
Scuola Infanzia	11,3
Scuola Primaria	12
Scuola Secondaria I°	11,7
Scuola Secondaria II°	6,5
Media Lodi	10,2

Nel nostro Istituto Comprensivo l'incidenza della presenza di alunni stranieri è rappresentata dalle seguenti percentuali:

Ordine di scuola	%
Scuola Infanzia	21
Scuola Primaria	11,6
Scuola Secondaria I°	11

I dati percentuali della scuola Primaria e della Scuola Secondaria sono assolutamente in linea, anche se leggermente inferiori, con quelli della provincia di Lodi. La percentuale riferita alla scuola dell'Infanzia è scarsamente significativa vista l'esiguità del campione considerato (plessi di Merlinò e Comazzo).

Nell'Istituto Comprensivo di Zelo Buon Persico le cittadinanze più rappresentate sono:

Cittadinanza	% Ist. Comp.	% scuola italiana
Romania	20,6	13,6
India	13,1	non riportato
Marocco	11,2	13,5
Albania	9,3	15,5
Brasile	5,6	non riportato
Perù	5,6	2,5
Ucraina	5,6	non riportato
Bulgaria	4,7	non riportato

La percentuale degli alunni provenienti dalla Romania nella scuola italiana, benché fortemente in ascesa rispetto l'anno precedente (2005-06), è sicuramente sottostimata in quanto non prevede il massiccio aumento di arrivi dovuto all'ingresso della Romania nella comunità europea nel gennaio 2007.

Nel rispetto delle indicazioni normative (DPR 394/99 e Linee guida per l'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri CM 24/2006) il nostro Istituto ha elaborato il "Protocollo d'accoglienza" che definisce criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, compiti e ruoli degli operatori scolastici e delinea le diverse fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

La scuola si avvale anche dell'opera di mediatori culturali messi a disposizione del Centro Risorse Intercultura Tangram (servizio dei Comuni e della Provincia di Lodi) con compiti di:

- accoglienza, tutoraggio e facilitazione nei confronti degli allievi neo arrivati e delle loro famiglie;
- interpretariato e traduzione (avvisi, messaggi, documenti orali e scritti) nei confronti delle famiglie;
- assistenza e mediazione negli incontri dei docenti con i genitori, soprattutto nei casi di particolare problematicità.

In base al Protocollo d'accoglienza gli studenti non italofoni sono accolti ed inseriti nelle classi tenendo conto della loro età anagrafica, del loro pregresso scolastico e delle prospettive di continuità didattica.

Gli alunni che hanno scarsa o nessuna conoscenza della lingua italiana vengono inseriti in percorsi di alfabetizzazione finalizzati all'acquisizione di minimi strumentali per potersi esprimere e comunicare in maniera spontanea con gli altri. In questa prima fase sono divisi in gruppi in base ai livelli di conoscenza della lingua italiana per consentire programmi d'intervento, differenziati, in relazione ai bisogni. Solo in un secondo momento gli interventi vengono orientati anche all'apprendimento di contenuti disciplinari.

Le attività di alfabetizzazione sono affidate a docenti che:

- destinano le ore di completamento orario e/o di compresenza ad attività di supporto a tutti gli alunni in difficoltà per favorirne l'integrazione e il successo formativo;
- hanno dato la loro disponibilità ad effettuare ore aggiuntive d'insegnamento. In quest'ultimo caso per la retribuzione degli insegnanti sono utilizzati finanziamenti specifici destinati dal Ministero della Pubblica Istruzione alle "aree a rischio e a forte processo migratorio". Sono, però, allo studio anche richieste di fondi agli EE.LL. per l'attuazione di progetti di integrazione degli alunni stranieri.

In linea generale le attività di prima alfabetizzazione si svolgono fuori della classe di appartenenza durante le ore di discipline che utilizzano maggiormente i linguaggi verbali come italiano, storia, geografia, scienze.

Viene favorita, invece, la permanenza in classe nei momenti in cui si svolgono attività aggreganti o discipline in cui è possibile anche l'utilizzo di linguaggi non verbali come matematica, tecnologia, musica, scienze motorie e sportive, arte e immagine.

Per tutte le modalità relative all'inserimento dell'alunno straniero, all'insegnamento della lingua italiana ed alla sua valutazione si rimanda alla lettura integrale del "Protocollo d'accoglienza" allegato al Regolamento d'Istituto.

6. INTEGRAZIONE ALUNNI IN DIFFICOLTA

La scuola si pone l'obiettivo della massima integrazione e del pieno sviluppo delle potenzialità degli alunni che si trovano in situazione di disagio (relazionale, comunicativo, cognitivo). Tutti i docenti sono tenuti a creare, all'interno di ciascuna classe/gruppo, un ambiente favorevole al raggiungimento di una effettiva integrazione e non di un semplice inserimento dell'alunno disabile.

Nelle classi in cui sono presenti alunni diversamente abili, vengono associati docenti aggiuntivi per un numero variabile di ore.

Il docente di sostegno ha il compito di facilitare i processi di apprendimento dell'alunno in difficoltà predisponendo percorsi individualizzati e interventi mirati all'interno della classe, in situazione di piccolo gruppo o singolarmente.

Per garantire ad ogni alunno in difficoltà un percorso adeguato e rispettoso della singola persona, il consiglio di classe/interclasse/intersezione predisponde un "Piano Educativo Individualizzato" (PEI).

Nel PEI vengono affrontati i seguenti punti:

- conoscenza degli alunni sotto il profilo psicologico, socio- relazionale e cognitivo, attraverso una attenta e sistematica osservazione dei soggetti nelle varie situazioni;
- individuazione delle aree di maggiore potenzialità degli alunni, tenendo conto delle indicazioni della famiglia, degli operatori sanitari e scolastici;
- stesura di un piano educativo
 - individualizzato, cioè calibrato sulle potenzialità del singolo,
 - integrato con la programmazione della classe;
- verifica e valutazione del piano di lavoro, mediante un'attenta registrazione dei progressi degli alunni.

Nei suoi interventi a favore degli alunni diversamente abili la scuola si avvale di:

1. personale in organico con titolo di specializzazione
2. personale in organico senza titolo di specializzazione
3. assistenti forniti dagli EE.LL.
4. servizio psicopedagogico fornito dall'Ente Locale
5. specialisti di neuropsichiatria del servizio sanitario nazionale
6. gruppo di lavoro ristretto composto da:

- insegnanti di team/classe
- insegnanti di sostegno

Il gruppo ha il compito di:

- programmare e verificare il PEI
- incontrare i genitori dei bambini
- incontrare gli operatori sociali e sanitari quando necessario

7. gruppo di lavoro sull'handicap (GLH) composto da:

- Dirigente Scolastico,
- insegnanti di sostegno

Il gruppo può essere integrato, a secondo delle situazioni, dagli operatori dei servizi sanitari e sociale e dai genitori degli alunni in difficoltà.

Esso ha competenze di tipo organizzativo (gestione delle risorse, modalità di accoglienza,...), progettuale (definizione programmazione e criteri valutativi) e consultivo (iniziative di collaborazione e di confronto

Attualmente, per questa sezione, operano nel nostro Istituto:

- n. 1 docente (per 12 ore settimanali) nella scuola dell'Infanzia di Merlino per due bambini
- n. 6 docenti a cattedra intera + n. 1 docente per 8 ore nella scuola primaria così ripartiti:

		N. alunni	Docenti sostegno
Primaria	Comazzo	0	0
	Merlino	5	1+12 ore
	Zelo B.P.	13	4+20 ore

- n. 4 docenti nella Scuola Secondaria di I° per 11 alunni.

Per gli alunni con diagnosi di disturbo specifico d'apprendimento (dislessia, discalculia, disgrafia) i docenti mettono in atto le indicazioni operative che il Ministero della Pubblica Istruzione ha fornito alle istituzioni scolastiche (nota prot. 4674 del 10.5.07) in merito agli strumenti dispensativi e compensativi a disposizione di questi alunni.

Nell'ottica della promozione del successo formativo di ciascun alunno, la scuola predispone interventi di recupero a favore di alunni che manifestano generiche difficoltà d'apprendimento. Tali interventi vengono effettuati dagli insegnanti in orario curricolare (obbligatorio e facoltativo) attraverso interventi individualizzati e/o in piccolo gruppo.

7. FORMAZIONE E RICERCA

"La libertà di insegnamento e' condizionata dalla possibilità di operare scelte e di variarle quando non si sia più convinti della loro opportunità ". (Vertecchi)

7.1 COMMISSIONI

Al fine di promuovere un miglioramento della prassi educativa, nell' istituto sono stata avviate iniziative di ricerca-azione. Tali attività si concretizzano nella costituzione di gruppi di lavoro aventi lo scopo di arricchire la qualità delle relazioni insegnamento-apprendimento e di favorire la crescita professionale dei docenti. Gli ambiti presi in considerazione sono i seguenti:

Successo formativo	—————>	Continuità, Orientamento, Curricolo
Valutazione	—————>	Invalsi
Dispersione scolastica	—————>	Intercultura, Difficoltà scolastiche
Cittadinanza	—————>	Scienze/Ambiente, Salute/sicurezza
Rapporti scuola- famiglia	—————>	Informatica, Piano Offerta Formativa

Continuità

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo. La commissione si propone di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano nel passaggio da un ordine di scuola all'altro elaborando proposte per realizzare un'integrazione tra le scuole dell'Istituto.

Orientamento

L'attività di orientamento costituisce parte integrante della didattica e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dai primi anni di scuola. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità degli alunni di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono e le offerte formative del territorio. L'attività del terzo anno della scuola secondaria, più specificatamente volta alla conoscenza delle scuole superiori, è finalizzata ad aiutare gli alunni a misurarsi con le competenze e le attitudini richieste da ogni Istituto per operare scelte consapevoli e coerenti con la propria personalità

Invalsi

Il decreto legge del 7 settembre 2007, n. 147 ha introdotto, per l'esame finale della scuola secondaria, un'ulteriore prova scritta, a carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli alunni. I testi relativi alla quarta prova saranno scelti dal Ministro della Pubblica Istruzione tra quelli predisposti annualmente dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI). La scuola ha pertanto individuato una figura di riferimento per i contatti tra l'INVALSI e la scuola

Intercultura

E' stato istituito un gruppo di lavoro, formato da docenti dei tre ordini di scuola, con il compito di aggiornare il Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri alla luce delle indicazioni elaborate dal Centro risorse intercultura Tangram di Lodi nel documento "Definizione di un Modello di Scuola Interculturale per le scuole del Lodigiano". Si occuperà inoltre di organizzare laboratori di alfabetizzazione e di potenziamento della lingua italiana nonché di coordinare l'intervento di mediatori culturali laddove se ne ravvisasse la necessità.

Difficoltà scolastiche

La commissione, composta da alcuni docenti di sostegno coordinati dal docente con funzione strumentale, opera allo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento educativo. A tale fine provvede alla messa in comune di esperienze (documentazione, registri) e alla definizione del PEI, anche attraverso un accordo sugli obiettivi da raggiungere seguendo strategie comuni.

Informatica

Alle scuole si richiede la progettazione di un sito web che soddisfi il criterio dell'accessibilità, sia cioè progettato e realizzato per essere usato da una gamma molto ampia di utenti. La commissione, utilizzando un software specifico, ha il compito di predisporre il sito dell'istituto che da un lato sottolinei la continuità dei diversi ordini di scuola e dall'altro soddisfi il criterio dell'accessibilità.

Scienze / Ambiente

La commissione ha il compito di istituire un collegamento tra la scuola e la realtà territoriale, fornendo indicazioni e materiali a supporto dell'attività di educazione ambientale.

Salute / sicurezza

Gli insegnanti, coordinati dal docente funzione strumentale, oltre a mantenere i rapporti con l'Asl e gli enti preposti alla salvaguardia della salute e della sicurezza, si attivano per promuovere e diffondere una coscienza di protezione civile e per far assumere comportamenti di solidarietà / responsabilità nei confronti di sé e degli altri.

Piano dell'Offerta formativa

Compito della commissione POF, costituita dal dirigente scolastico, dai referenti di plesso e dal docente con funzione strumentale, è quello di sintetizzare in un documento unitario la complessa progettualità dell'istituto e di individuare le modalità più efficaci per comunicare il medesimo a tutte le componenti della scuola.

Il Pof viene curato in tre versioni:

- documento cartaceo, custodito agli atti della scuola, allegato al programma annuale e distribuito ai docenti
- sito web, rivolto prevalentemente agli alunni e alle loro famiglie
- depliant pieghevole, distribuito agli alunni delle classi quinte delle scuole primarie dell'istituto comprensivo

Curricolo

Le nuove "Indicazioni per il curricolo" presentate dal Ministero della Pubblica Istruzione avviano un percorso di continuità in verticale, dalla scuola dell'infanzia a tutta la scuola del primo ciclo. I docenti dell'istituto, nel corso dell'anno scolastico, si riuniranno in commissioni per aree disciplinari per elaborare una organizzazione del curricolo

7.2 FORMAZIONE

La formazione costituisce un elemento fondamentale per la riqualificazione della professionalità docente e per la definizione di specifici ruoli professionali. Per questo la scuola favorisce la partecipazione di tutto il personale, docente ed amministrativo, a percorsi di formazione che prevedono interventi di esperti esterni, attività di autoaggiornamento, frequenza a corsi/ seminari/ convegni esterni riconosciuti dal Ministero e dall'Ufficio Scolastico regionale e Provinciale.

Nel corrente anno scolastico i docenti hanno aderito alle seguenti iniziative:

- Corso di formazione A.P.R.I.C.O. (Attivazione di interventi di Prevenzione, Rieducazione e Compensazione) finalizzato alla rieducazione dei ragazzi affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento con l' ausilio di strumenti informatici
- Giornata seminariale sull' " Utilizzo delle tecnologie nelle minorazioni della vista e dell'udito" (USP Lodi)
- Giornate seminariali/iniziativa formazione in merito alle "Indicazioni per il curricolo"
- Progetti ASL per l'as.s. 2007-08
- "E vissero sicuri e contenti" a cura dell'INAIL, ASL, USP Lodi
- Giornata di studio proposta dal Cospes
- Corso di Pronto soccorso e antincendio (USP Lodi)
- Corsi di formazione su tematiche educative e sociali
- Corso sulla Sicurezza nell'ambiente di lavoro (tenuto da RSPP dell'istituto)
- Corso nazionale di formazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (FORTIC)
- Corso online DOL per esperti di didattica assistita dalle nuove tecnologie, Politecnico di Milano
- Azioni formative per docenti neoassunti a tempo indeterminato

8. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il dialogo tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e per la formazione dei giovani, è un momento imprescindibile del progetto educativo che la scuola si propone di attuare con modalità di informazione, comunicazione e collaborazione serena e costruttiva. L' Istituto Comprensivo garantisce specifici momenti di incontro tra genitori e docenti, secondo modi e tempi differenti per ciascun ordine di scuola. Oltre agli appuntamenti sottoelencati i genitori possono richiedere colloqui con i docenti al di fuori degli orari delle lezioni.

SCUOLA DELL' INFANZIA

Colloqui individuali	Nel mese di gennaio per le famiglie degli alunni di tutte le fasce d'età. Nel mese di giugno per le famiglie degli alunni dell'ultimo anno
Assemblee di classe	17 settembre 2007 22 ottobre 2007 con elezione rappresentanti di intersezione
Consigli di intersezione con genitori	12 novembre 2007 18 febbraio 2008

SCUOLA PRIMARIA

Colloqui individuali	22 ottobre 2007 per classi prime e nuovi arrivi Novembre 2007 per le classi 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^] Dicembre 2007, secondo colloquio classi 1 [^] Marzo - Aprile 2008 per tutte le classi
Assemblee di classe	17 settembre con i genitori delle classi prime 15 ottobre 2007 con elezione rappresentanti di interclasse
Consigli di interclasse con genitori	19 novembre 2007 5 maggio 2008
Valutazioni quadrimestrali	11 febbraio 2008 giugno 2008 (data da definire)

SCUOLA SECONDARIA I°

Colloqui individuali	I docenti ricevono i genitori periodicamente in orari comunicati ad inizio anno nei seguenti periodi: dal 22 ottobre 2007 al 30 novembre 2007 12 dicembre 2007 (udienze generali) dal 14 gennaio 2008 al 25 gennaio 2008 dal 25 febbraio 2008 al 4 aprile 2008 9 aprile 2008 (udienze generali) dal 28 aprile 2008 al 16 maggio 2008
Assemblee di classe	24 ottobre 2007 con elezione rappresentanti di classe
Consigli di classe con genitori	21 novembre 2007 corsi A-D 28 novembre 2007 corsi B-C 7 maggio 2008 corsi A-D 14 maggio 2008 corsi B-C
Valutazioni quadrimestrali	13 febbraio 2008 giugno (data da definire)

Di ciascun incontro verrà data di volta in volta comunicazione/convocazione scritta.

9. SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI

I servizi amministrativi e, in generale, tutti i servizi utili al funzionamento dell'istituto sono coordinati dal Direttore di Servizi Generali e Amministrativi (dott.ssa Liliana Pavesi), a cui è affidata la gestione degli uffici di segreteria e del personale ATA

9.1 SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'ufficio di segreteria è articolato in diversi settori, a ciascuno dei quali sono preposti uno o più assistenti, con specifiche funzioni:

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	
Dott.ssa Pavesi Liliana	Elaborazione schede per programma annuale, variazioni e modifiche, Conto Consuntivo; Accertamenti riscossioni e versamenti delle Entrate; Gestione adempimenti contributivi e fiscali; Gestione contratti di acquisto di beni e servizi adempimenti connessi ai progetti; Tenuta registro permute, prestiti comodato d'uso; Tenuta registri contabili obbligatori e del c.c. postale; Rapporti Banca; Tenuta Registro dei contratti; Tenuta archivio relativi alla contabilità delle scuole. Formazione personale amministrativo

GESTIONE ALUNNI	
Bevaqua Sebastiano	Iscrizione, frequenza, trasferimenti, assenze alunni Rilascio attestati, esecuzione di certificazioni e diplomi Tenuta fascicoli alunni Esoneri e infortuni alunni Alunni diversamente abili Alunni stranieri Libri di testo/cedole librerie Organizzazione Visite e viaggi di istruzione didattico e contabile Archivi Alunni/didattica Obbligo scolastico Registri e controllo circolari alunni Mensa: corrispondenza con Comuni per controllo presenze Mensa: rimborso pasti Rapporti con il Comune per diritto allo studio e contributo di frequenza Corrispondenza USP e progetto P.A. Trasporto e statistiche Comunicazioni alle Famiglie Attività connesse al funzionamento degli OO.CC. (consigli di classe-interclasse e intersezione) Utilizzo funzione SIMPI/SIDI Inserimento dati alunni in SISSI

GESTIONE DEL PERSONALE	
Cuccia Rosalba Di Minica Giorgio	Organici (inserimento dati n° alunni) Graduatorie docenti e ATA Reclutamento, contratti, assunzione in servizio, documenti di rito personale a t.d; Autorizzazione esercizio libera professione; Part time Assenze Personale a t.d. e a t.i. Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro; Mobilità. Infortuni personale Tenuta e aggiornamento fascicoli personale in servizio Modello disoccupazione Sostituzioni docenti Trasmissione documentazione Contratti Presenze operatori socio educativi Relazione sindacali; Elezione RSU - Enam - Espero - C. di I. Inserimento dati SIMPI/SIDI Servizio Utenza Trasmissione corrispondenza Archiviazione posta docenti e ata

GESTIONE FINANZIARIA, PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	
Miraglia Letizia	Retribuzione personale supplente Compensi accessori e indennità al personale Compenso ferie non godute adempimenti Conguaglio fiscale CUD Dichiarazione servizi Ricostruzioni di carriera Pratiche pensionistiche Trattamento di fine rapporto Pratiche INPDAP per arretrati personale Adempimenti fiscali, erariali, previdenziali Denuncia annuale IRPEF - mod. 770 Denuncia annuale IRAP - mod. Unico Denuncia mensile anali-tica all'INPDAP Denuncia mensile dei flussi retributivi al-INPS Supporto organizzativo ai corsi di aggiornamento e formazione Liquidazione compensi per corsi di aggiornamento

AFFARI GENERALI. PROTOCOLLO. GESTIONE ACQUISTI/PATRIMONIO/PROGETTI	
Scalise Giuseppe	Protocollo, corrispondenza (anche elettronica) Controllo e stampa posta quotidiana e archiviazione Convenzioni e contratti con esperti esterni previsti nei progetti del POF Anagrafe delle prestazioni Gestione acquisti progetti Tenuta registro facile consumo: carico-scarico Tenuta registro inventario Passaggio consegne Tenuta registri dell'ente comunale Registro comodato d'uso Impegni liquidazioni e pagamenti delle spese previsti nei progetti POF Organizzazione Visite e viaggi di istruzione in collaborazione con area didattica Diritto allo Studio e Contributo di frequenza in collaborazione con area didattica Liquidazione parcelle, fatture

9.2 SERVIZI GENERALI

Alla realizzazione del POF concorrono anche i Collaboratori Scolastici, la cui attività nell'ambito scolastico è ispirata agli stessi principi educativi esplicitati nel presente documento. Le relative funzioni sono di seguito dettagliate:

SERVIZI	COMPITI
Vigilanza sugli alunni	Vigilanza sull'intera classe o gruppo di alunni (aule, laboratori, palestra, ...) in caso di momentanea assenza del docente Vigilanza sugli spostamenti degli alunni negli spazi comuni Concorso di vigilanza sugli alunni in occasione del cambio dell'ora, dell'entrata ed uscita Vigilanza nei pressi dei bagni al momento dell'intervallo Segnalazione ai docenti o all'ufficio di presidenza di tutti i casi di indisciplina, pericolo, mancato rispetto dei regolamenti, classi scoperte, ... Concorso in accompagnamento degli alunni in uscite/viaggi d'istruzione Accompagnamento bambini scuola primaria allo scuolabus (Zelo) Aiuto materiale, compresa la cura dell'igiene personale, agli alunni disabili
Sorveglianza dei locali scolastici	Sorveglianza costante dell'ingresso e controllo dei movimenti all'interno dell'edificio scolastico Accoglienza pubblico e indicazioni di orientamento Segnalazione all'ufficio di segreteria di eventuali anomalie, guasti riscontrati in attrezzature, spazi, strutture Verifica quotidiana di assenze di ingombri su vie di fuga Apertura e chiusura dei locali Apertura e chiusura cancelli
Pulizie	Pulizie degli spazi assegnati mediante rimozione <u>quotidiana</u> dello sporco da terra, delle polveri dalle superfici, del gesso dai cancellini, svuotamento dei cestini, lavaggio con detergente dei bagni, dei banchi, delle cattedre, delle lavagne; pulizia spazi esterni. Lavaggio quotidiano dei pavimenti con acqua e detergente. Lucidatura annuale. Utilizzo dei prodotti igienizzanti secondo le indicazioni riportate nelle schede tecniche e con l'impiego dei presidi di sicurezza consigliati (guanti, ...). Accurata custodia dei materiali di pulizia e dei carrelli in luoghi non accessibili ai non addetti. Approvvigionamento dei bagni (sapone, scottex).

Rapporto amministrativo e didattico	Duplicazione di atti . Approntamento e custodia dei sussidi didattici. Spostamento di suppellettili e piccoli arredi. Distribuzione/raccolta di documenti, informazioni, materiali vari. Servizi esterni (posta, banca, altre scuole,).
Rapporto con gli utenti	Nei confronti di tutti gli utenti della scuola devono essere mantenuti atteggiamenti di cortesia, correttezza, disponibilità e decoro. Qualsiasi problema riscontrato nel rapporto con gli utenti deve essere comunicato al Direttore SGA o al Dirigente Scolastico.
Piccoli interventi non specialistici di manutenzione	Piccola manutenzione dei beni-centralino telefonico (manovra montacarichi e impianti di riscaldamento, ...). Collaborazione con i docenti per la pulizia di armadi .